

nei comuni di Arcola (- 2,89%), Santa Margherita Ligure (- 6,41%), Seravezza (- 3,34%), Amelia (- 1,47%), Perugia (- 2,78%), Taranto (- 2,51%), Melfi (- 3,10%) e Lauria (- 2,04%).

Variazioni percentuali della media pro capite comprese tra + 1,00% e - 1,00% si sono avute nei comuni di Inzago (+ 0,28%), Folignano (+ 0,99%), Celano (+ 0,53%), Bojano (- 0,40%), San Cipriano d'Aversa (+ 0,10%), Melendugno (+ 0,67%), Amantea (+ 0,11%) e Serramanna (- 0,91%). Variazioni percentuali di segno positivo della media pro capite comprese tra + 1,00% e + 11,59% si sono avute nei comuni di Busca (+ 2,76%), Pino Torinese (+ 7,95%), Desenzano del Garda (+ 11,59%), Camponogara (+ 2,98%), San Michele al Tagliamento (+ 1,72%), Comacchio (+ 3,87%), Novi di Modena (+ 2,39%), Forte dei Marmi (+ 4,39%), Porto Recanati (+ 2,76%), Ardea (+ 6,34%), Alba Adriatica (+ 6,51%), Petilia Policastro (+ 2,64%), Troina (+ 1,06%), Melilli (+ 8,95%) e Arzachena (+ 7,75%). Le variazioni percentuali di segno negativo della media pro capite comprese tra - 1,00% e - 5,97% si sono avute nei comuni di Arcola (- 3,67%), Santa Margherita Ligure (- 5,97%), Seravezza (- 3,70%), Amelia (- 1,03%), Perugia (- 4,18%), Pontecorvo (- 1,27%), Taranto (- 2,05%), Melfi (- 3,08%) e Lauria (- 2,29%).

I dati sopra riportati vanno confrontati con quelli delle grandi città, nelle quali si sono avute, nel 1998 rispetto al 1997, come è riportato nella relazione precedente, le seguenti variazioni percentuali del totale del contributo ordinario e del contributo perequativo⁸²:

Torino	-2,95%	Verona	+0,43%	Napoli	-2,21%
Milano	-3,80%	Bologna	-3,00%	Bari	-1,03%
Genova	-0,90%	Firenze	-5,99%	Catania	-1,78%
Venezia	-3,13%	Roma	+3,20%	Palermo	+0,91%
Variazione media delle grandi città -1,34%					

In 25 comuni del campione (Busca, Pino Torinese, Inzago, Desenzano del Garda, Camponogara, San Michele al Tagliamento, Comacchio, Novi di Modena, Forte dei Marmi, Folignano, Porto Recanati, Ardea, Pontecorvo, Celano, Alba Adriatica, Bojano, Termoli, San Cipriano d'Aversa, Melendugno, Petilia Policastro, Amantea, Troina, Melilli, Serramanna e Arzachena) la variazione percentuale del totale dei contributi correnti 1997/1998, nel senso dell'incremento degli stessi, è stata superiore a quella media delle grandi città (- 1,34%), il che conferma quanto sia da considerare illusorio il decremento del solo contributo ordinario nel 1998 rispetto al 1997 in molti comuni. Nei rimanenti 9 comuni (Arcola, Santa Margherita Ligure, Seravezza, Amelia, Perugia, Sorrento, Taranto, Melfi e Lauria) la variazione è stata invece inferiore a quella media delle grandi città.

Per quanto riguarda in particolare le variazioni del contributo ordinario nel biennio 1997/98, si riportano di seguito i dati relativi ai comuni del campione, tenendo presente che nel 1998 la manovra finanziaria ha riguardato il contributo perequativo e che, pertanto, alle variazioni di segno negativo non può essere dato il significato di successo della manovra finanziaria.

⁸² Il contributo consolidato è rimasto immutato nel 1998

Variazione 1997/1998

(dati in milioni di lire)

Ente	Contributo ordinario 1997	Contributo ordinario 1998	Variazione	% della variazione
Busca	1.467	1.427	-40	-2,71 %
Pino Torinese	114	128	+14	13,00 %
Inzago	1.421	1.357	-64	-4,51 %
Desenzano del Garda	422	333	-89	-21,21 %
Arcola	1.551	1.462	-89	-5,77 %
S. Margherita Ligure	2.214	1.976	-238	-10,76 %
Camponogara	1.930	1.867	-63	-3,27 %
S. Michele al Tagliamento	762	772	10	1,28 %
Novi di Modena	1.184	1.162	-22	-1,88 %
Comacchio	378	449	71	18,85 %
Seravezza	3.091	2.944	-147	-4,77 %
Forte dei Marmi	342	361	19	5,60 %
Amelia	3.021	2.893	-128	-4,25 %
Perugia	46.801	45.256	-1.545	-3,30 %
Folignano	1.728	1.666	-62	-3,58 %
Porto Recanati	136	148	12	9,09 %
Pontecorvo	3.592	3.472	-120	-3,34 %
Ardea	567	632	65	11,47 %
Celano	2.911	2.822	-89	-3,06 %
Alba Adriatica	148	164	16	10,60 %
Bojano	1.844	1.772	-72	-3,90 %
Termoli	648	672	24	3,78 %
S. Cipriano d'Aversa	4.215	4.050	-165	-3,91 %
Sorrento	2.649	2.146	-503	-19,01 %
Taranto	77.100	74.415	-2.685	-3,48 %
Melendugno	895	893	-2	-0,28 %
Lauria	4.701	4.432	-269	-5,72 %
Melfi	5.890	5.625	-265	-4,49 %
Petilia Policastro	3.312	3.192	-120	-3,61 %
Amantea	2.043	2.005	-38	-1,87 %
Troina	3.085	2.995	-90	-2,93 %
Melilli	210	266	56	26,64 %
Serramanna	2.562	2.480	-82	-3,21 %
Arzachena	151	161	10	6,43 %

Per quanto concerne il solo contributo ordinario, si sono avute, nel 1998 rispetto al 1997, variazioni di segno positivo in 10 comuni e precisamente:

Melilli	+ 26,64%	Porto Recanati	+ 9,09%
Comacchio	+ 18,85%	Arzachena	+ 6,43%
Pino Torinese	+ 13,00%	Forte dei Marmi	+ 5,60%
Ardea	+ 11,47%	Termoli	+ 3,78%
Alba Adriatica	+ 10,60%	San Michele al Tagliamento	+ 1,28%

Si sono avute variazioni di segno negativo (alle quali hanno fatto spesso riscontro variazioni di segno positivo del contributo perequativo) in 24 comuni e precisamente:

Melendugno	-0,28%	Petilia Policastro	-3,61%
Amantea	-1,87%	Bojano	-3,90%
Novi di Modena	-1,88%	San Cipriano d'Aversa	-3,91%
Busca	-2,71%	Amelia	-4,25%
Troina	-2,93%	Melfi	-4,49%
Celano	-3,06%	Inzago	-4,51%
Serramanna	-3,21%	Seravezza	-4,67%
Camponogara	-3,27%	Lauria	-5,72%
Perugia	-3,30%	Arcola	-5,77%
Pontecorvo	-3,34%	Santa Margherita Ligure	-10,76%
Taranto	-3,48%	Sorrento	-19,01%
Folignano	-3,58%	Desenzano del Garda	-21,21%

Nelle grandi città, invece, si sono avute, invece, solo variazioni di segno negativo e precisamente:

Torino	- 3,65%	Firenze	- 5,99%
Milano	- 3,80%	Roma	- 3,09%
Genova	- 3,92%	Napoli	- 3,69%
Venezia	- 3,54%	Bari	- 3,35%
Verona	- 3,65%	Catania	- 3,61%
Bologna	- 3,09%	Palermo	- 3,74%

Variazione media delle grandi città -3,70%

Detti valori, pertanto, sono stati piuttosto costanti nelle grandi città e molto oscillanti nei comuni del campione.

Per quanto riguarda il contributo perequativo, le variazioni nel biennio 1997 – 1998 sono riportate, relativamente ai comuni del campione, nel prospetto seguente:

Enti del campione - Variazione 1997/1998 del contributo perequativo

(dati in milioni di lire)

Ente	Contributo perequativo 1997	Contributo perequativo 1998	Variazione	% della variazione
Busca	230	322	92	39,72%
Pino Torinese	0	0	0	0,00%
Inzago	66	120	54	81,46%
Desenzano del Garda	0	237	237	=
Arcola	49	73	24	48,05%
S. Margherita Ligure	0	0	0	0,00%
Camponogara	690	846	156	22,51%
S. Michele al Tagliamento	0	0	0	0,00%
Novi di Modena	0	55	55	=
Comacchio	0	0	0	0,00%
Seravezza	9	22	13	143,04%
Forte dei Marmi	0	0	0	0,00%
Amelia	772	824	52	6,82%
Perugia	4.363	4.740	377	8,64%
Folignano	636	734	98	15,48%
Porto Recanati	0	0	0	0,00%
Pontecorvo	1.172	1.267	95	8,14%
Ardea	0	67	67	=
Celano	840	970	130	15,55%
Alba Adriatica	0	4	4	=
Bojano	90	156	66	73,22%
Termoli	101	279	178	63,98%
San Cipriano d'Aversa	1.449	1.560	111	7,69%
Sorrento	0	0	0	0,00%
Taranto	1.095	1.297	202	18,42%
Melendugno	0	0	0	0,00%
Lauria	1.416	1.528	112	7,92%
Melfi	775	781	6	0,77%
Petilia Policastro	1.271	1.363	92	6,73%
Amantea	36	56	20	56,27%
Troina	341	422	81	23,64%
Melilli	0	0	0	0,00%
Serramanna	797	851	54	6,77%
Arzachena	0	0	0	0,00%
Totale e % media	16.189	18.574	2.385	14,67%

Nelle grandi città, come riportato nella relazione precedente, la variazione percentuale 1997/1998 del contributo perequativo è stata la seguente:

Torino	+3,15%	Verona	+1.618,94%	Napoli	+9,44%
Milano	0,00%	Bologna	+4,87%	Bari	=
Genova	+27,82%	Firenze	0,00%	Catania	+6,86%
Venezia	+27,76%	Roma	=	Palermo	+12,99%
Variazione media +26,03%					

Negli enti del campione si è avuta la variazione più alta a Seravezza (+ 143,04%).

In 12 comuni si è avuta una variazione superiore alla media del campione (+ 14,67%): Folignano (+ 15,48%), Celano (+ 15,55%), Taranto (+ 18,42%), Camponogara (22,51%), Troina (+ 23,64%), Busca (+ 39,72%), Arcola (+ 48,05%), Amantea (+ 56,27%), Termoli (+ 63,98%), Bojano (+ 73,22%), Inzago (+ 81,46%) e Seravezza (+ 143,04%). In 7 comuni (Busca, Arcola, Amantea, Termoli, Bojano, Inzago e Seravezza) la variazione è stata superiore al 26,03% (variazione media delle grandi città).

In 12 comuni (esclusi quelli con variazione uguale allo 0,00% e quelli che per la prima volta hanno beneficiato del contributo perequativo) la variazione è stata inferiore alla media del 26,03% delle grandi città: Camponogara (+ 22,51%), Taranto (+ 18,42%), Celano (+ 15,55%), Folignano (+ 15,48%), Perugia (+ 8,64%), Pontecorvo (+ 8,14%), Lauria (+ 7,92%), San Cipriano d'Aversa (+ 7,69%), Amelia (+ 6,82%), Serramanna (+ 6,77%), Petilia Policastro (+ 6,73%) e Melfi (+0,77%). In otto comuni la variazione è stata inferiore al 14,67% (media del campione): Perugia, Pontecorvo, Lauria, San Cipriano d'Aversa, Amelia, Serramanna, Petilia Policastro e Melfi.

Gli enti che hanno beneficiato per la prima volta del contributo perequativo, per effetto del meccanismo di calcolo degli enti sottodotati, sono stati 4: Desenzano del Garda, Novi di Modena, Ardea ed Alba Adriatica.

Gli enti ai quali non è stato attribuito il contributo perequativo sono stati 10: Pino Torinese, Santa Margherita Ligure, San Michele al Tagliamento, Comacchio, Forte dei Marmi, Porto Recanati, Sorrento, Melendugno, Melilli ed Arzachena.

Le variazioni della media pro capite nel biennio 1997/1998 sono riportate nel prospetto seguente:

Enti campione: variazioni 1997-1998 del totale dei contributi correnti (media pro capite)

(I dati relativi al totale dei contributi correnti sono espressi in milioni di lire)

Ente	Totale contr. correnti 1997	Media procapite 1997	Totale contr. correnti 1998	Media procapite 1998	Variaz. contr. correnti 1997/98	Var. media procapite 1997/1998	Var. % contr. correnti 1997/98	Var. % media procapite 1997/1998
Busca	1.877	204.064	1.938	209.693	61	5.629	3,24%	2,76%
Pino Torinese	271	31.747	293	34.272	22	2.525	8,35%	7,95%
Inzago	1.770	200.650	1.768	201.221	-2	571	-0,14%	0,28%
Desenzano G.	1.230	54.497	1.387	60.811	157	6.314	12,76%	11,59%
Arcola	2.008	206.541	1.950	198.951	-58	-7.590	-2,89%	-3,67%
S. Margh.ta L.	2.624	240.958	2.456	226.576	-168	-14.382	-6,41%	-5,97%
Camponogara	2.912	283.315	3.013	291.751	101	8.436	3,48%	2,98%
S. Michele T.	1.481	123.537	1.500	125.664	19	2.127	1,28%	1,72%
Comacchio	1.994	91.981	2.075	95.537	81	3.556	4,07%	3,87%
Novi di M.	1.627	160.562	1.668	164.403	41	3.841	2,54%	2,39%
Seravezza	3.751	292.114	3.626	281.315	-125	-10.799	-3,34%	-3,70%
Forte dei M.	756	84.058	784	87.752	28	3.694	3,71%	4,39%
Amelia	4.526	399.075	4.460	394.963	-66	-4.112	-1,47%	-1,03%
Perugia	61.014	403.753	59.317	386.871	-1.697	-16.882	-2,78%	-4,18%
Folignano	2.608	297.748	2.653	300.696	45	2.948	1,70%	0,99%
Porto Rec. ti	464	53.202	485	54.668	21	1.466	4,59%	2,76%
Ardea	1.144	48.214	1.286	51.272	142	3.058	12,43%	6,34%
Pontecorvo	5.404	406.315	5.389	401.138	-15	-5.177	-0,28%	-1,27%
Celano	4.266	372.404	4.317	374.374	51	1.970	1,20%	0,53%
Alba Adr. tica	393	40.111	421	42.721	28	2.610	7,21%	6,51%
Boiano	2.281	265.497	2.285	264.427	4	-1.070	0,15%	-0,40%
Termoli	3.107	103.532	3.577	120.469	470	16.937	15,13%	16,36%
Sorrento	4.134	242.536	3.785	220.627	-349	-21.909	-8,44%	-9,03%
S. Cipriano A.	6.971	553.819	7.008	554.369	37	550	0,53%	0,10%
Taranto	91.988	432.580	89.683	423.711	-2.305	-8.869	-2,51%	-2,05%
Melendugno	1.524	162.672	1.542	163.766	18	1.094	1,19%	0,67%
Melfi	8.008	486.954	7.760	471.974	-248	-14.980	-3,10%	-3,08%
Lauria	7.201	515.256	7.054	503.447	-147	-11.809	-2,04%	-2,29%
Petilia P.	5.388	517.577	5.481	531.266	93	13.689	1,72%	2,64%
Amantea	3.401	263.471	3.443	263.769	42	298	1,23%	0,11%
Troina	4.001	381.493	4.001	385.535	0	4.042	0,00%	1,06%
Melilli	739	60.402	805	65.808	66	5.406	8,89%	8,95%
Serramanna	3.747	378.560	3.727	375.122	-20	-3.438	-0,54%	-0,91%
Arzachena	581	58.027	634	62.526	53	4.499	9,17%	7,75%

Nelle grandi città le variazioni percentuali della media pro capite sono state, come già rilevato nella relazione precedente, le seguenti:

Torino	-1,76%	Verona	+0,41%	Napoli	+0,10%
Milano	-2,79%	Bologna	-1,85%	Bari	-0,33%
Genova	+0,25%	Firenze	-4,01%	Catania	-0,97%
Venezia	-1,71%	Roma	+2,85%	Palermo	+1,27%

Nelle grandi città, pertanto, la variazione percentuale della media pro capite nel biennio 1997/1998 ha oscillato tra il valore minimo negativo di Firenze (- 4,01%) ed il valore di segno positivo più alto di Roma (+ 2,85%).

Nei comuni del campione si è avuta la variazione di segno negativo più rilevante a Sorrento (-9,03%) e quella di segno positivo più rilevante a Termoli (+ 16,36%).

Relativamente agli enti del campione, nel 1998, i trasferimenti correnti erariali di cui ai d.lgs. hanno inciso sulle entrate tributarie come riportato nella tabella che segue:

Esercizio 1998				
Ente	Incidenza contributi correnti/titolo 1° + titolo 2° categorie 1 ^a e 3 ^a ⁸³	Incidenza contributo ordinario/titolo 1° + titolo 2° categorie 1 ^a e 3 ^a ⁸⁴	Incidenza contributo ordinario/titolo 1°	Incidenza contributo ordinario/ICI
Busca	24,72%	18,20%	45,94%	92,90%
Pino Torinese	3,26%	1,43%	1,69%	2,54%
Indago	22,63%	17,37%	45,82%	108,54%
Desenzano del Garda	6,83%	1,20%	1,53%	2,62%
Arcola	18,39%	13,78%	33,70%	62,62%
Santa Margherita Ligure	12,91%	8,29%	12,29%	17,56%
Camponogara	32,20%	8,05%	76,77%	179,46%
San Michele al Tagliamento	6,61%	8,07%	4,05%	8,05%
Novi di Modena	15,63%	10,57%	19,53%	57,89%
Comacchio	5,37%	0,97%	1,31%	2,28%
Seravezza	22,78%	18,43%	40,44%	123,76%
Forte dei Marmi	3,97%	1,62%	1,88%	3,16%
Amelia	33,20%	20,45%	79,80%	160,74%
Perugia	23,11%	0,02%	36,86%	72,39%
Folignano	32,71%	17,71%	67,73%	157,76%
Porto Recanati	7,75%	1,28%	1,82%	3,09%
Pontecorvo	29,67%	17,57%	138,81%	324,01%
Ardea	4,37%	2,15%	2,68%	3,72%
Celano	35,09%	21,23%	102,22%	226,36%
Alba Adriatica	4,49%	1,41%	1,76%	3,12%
Boiano	26,81%	20,29%	55,40%	110,75%
Termoli	10,20%	1,92%	2,83%	4,72%
San Cipriano d'Aversa	40,64%	23,49%	217,13%	810,06%
Sorrento	15,19%	7,88%	12,99%	23,26%
Taranto	28,00%	23,24%	67,37%	63,24%
Melendugno	16,48%	9,33%	16,47%	24,10%
Lauria	35,66%	22,24%	133,60%	358,84%
Melfi	27,38%	19,03%	61,73%	98,36%
Petilia Policastro	41,76%	24,32%	190,16%	1.333,85
Amantea	24,51%	14,27%	37,73%	69,04%
Troina	32,65%	18,84%	122,77%	318,15%
Melilli	11,13%	1,96%	3,61%	4,79%
Serramanna	21,34%	11,20%	16,66%	104,26%
Arzachena	7,84%	0,80%	1,10%	1,57%

Dai dati esposti si desume il livello percentuale di autofinanziamento degli enti nel 1998:

⁸³ La categoria prima del titolo 2° si intende limitata ai contributi statali previsti dal d.lgs. 504/92

⁸⁴ v. nota precedente

Ente	Livello % di autofinanziamento	Ente	Livello % di autofinanziamento
Busca	75,28%	Ardea	95,63%
Pino Torinese	96,74%	Celano	64,91%
Inzago	77,37%	Alba Adriatica	95,51%
Desenzano del Garda	93,17%	Bojano	73,19%
Arcola	81,61%	Termoli	89,80%
Santa Margherita Ligure	87,09%	San Cipriano d'Aversa	59,36%
Camponogara	67,80%	Sorrento	84,81%
S. Michele al Tagliamento	93,39%	Taranto	72,00%
Novi di Modena	84,37%	Melendugno	83,52%
Comacchio	94,63%	Lauria	64,34%
Seravezza	77,22%	Melfi	72,62%
Forte dei Marmi	96,03%	Petilia Policastro	58,24%
Amelia	66,80%	Amantea	75,49%
Perugia	76,89%	Troina	67,35%
Folignano	67,29%	Melilli	88,87%
Porto Recanati	92,25%	Serramanna	78,66%
Pontecorvo	70,33%	Arzachena	92,16%
		Livello %	79,98%

Le variazioni percentuali rispetto al 1997 sono le seguenti:

Ente	Variazione percentuale	Ente	Variazione percentuale
Busca	-0,86%	Ardea	-0,70%
Pino Torinese	-0,16%	Celano	-2,63%
Inzago	-1,13%	Alba Adriatica	-0,52%
Desenzano del Garda	-0,78%	Bojano	+0,17%
Arcola	+2,26%	Termoli	-0,98%
S. Margherita Ligure	+0,41%	San Cipriano d'Aversa	+1,39%
Camponogara	-15,55%	Sorrento	+1,35%
S. Michele al Tagliamento	+0,02%	Taranto	+0,09%
Novi di Modena	+0,01%	Melendugno	+0,62%
Comacchio	-0,21%	Lauria	-0,82%
Seravezza	+1,51%	Melfi	-1,56%
Forte dei Marmi	-0,27%	Petilia Policastro	+2,48%
Amelia	-1,10%	Amantea	-0,70%
Perugia	+0,45%	Troina	-5,39%
Folignano	-0,88%	Melilli	-4,72%
Porto Recanati	-3,03%	Serramanna	+10,56%
Pontecorvo	+7,87%	Arzachena	-4,52%

Si sono avuti, pertanto, notevoli incrementi nel livello percentuale di autofinanziamento a Serramanna (+ 10,56%) e a Pontecorvo (+ 7,87%), mentre detto livello è diminuito del 15,55% a Camponogara e del 5,39% a Troina.

Al fine di poter confrontare questi dati con quelli delle grandi città si riporta, nella tabella che segue, l'andamento del livello di autofinanziamento nel triennio 1996 - 1998, con l'avvertenza che nella precedente relazione non è stato possibile calcolare per le grandi città il livello di autofinanziamento nel 1998 per non disponibilità all'epoca dei dati dei consuntivi relativi a tale esercizio

Ente	Esercizio 1996	Esercizio 1997	Esercizio 1998	Variazioni 1997/1998
Torino	63,99%	64,27%	65,12%	+0,85%
Milano	67,85%	67,53%	68,00%	+0,47%
Genova	63,87%	63,82%	64,94%	+1,12%
Venezia	73,21%	74,16%	74,51%	+0,35%
Verona	68,15%	69,20%	68,93%	-0,27%
Bologna	71,77%	72,31%	73,62%	+1,31%
Firenze	65,43%	66,49%	68,66%	+2,17%
Roma	76,61%	77,70%	77,97%	+0,27%
Napoli	36,32%	35,78%	37,49%	+1,71%
Bari	58,26%	58,71%	62,05%	+3,34%
Catania	37,66%	35,10%	40,73%	+5,63%
Palermo	25,82%	31,84%	38,59%	+6,75%
Incidenza media	61,40%	62,63%	63,92%	+1,29%

Dal raffronto dei dati relativi ai comuni del campione con quelli relativi alle grandi città si rileva che il livello di autofinanziamento dell'ente è stato, nel 1998, in genere più elevato nei comuni delle classi demografiche inferiori. Infatti, mentre il livello percentuale medio delle grandi città è stato del 63,92%, quello degli enti presi a campione, col criterio dell'ICI pro capite più bassa e più alta nell'ambito di ciascuna regione, è stato del 79,98%. In ben 17 comuni del campione {Pino Torinese (96,74%), Forte dei Marmi (96,03%), Ardea (95,63%), Alba Adriatica (95,51%), Comacchio (94,63%), San Michele al Tagliamento (93,39%), Desenzano del Garda (93,17%), Porto Recanati (92,25%), Arzachena (92,16%), Termoli (89,80%), Melilli (88,87%), Santa Margherita Ligure (87,09%), Sorrento (84,81%), Novi di Modena (84,37%), Melendugno (83,52%), Arcola (81,61%) e Serramanna (78,66%)} si è avuto un livello di autofinanziamento superiore al 77,97% di Roma che è stato nel 1998 il più alto delle grandi città. In altri 15 comuni {(Inzago (77,37%), Seravezza (77,22%), Perugia (76,89%), Amantea (75,49%), Busca (75,28%), Bojano (73,19%), Melfi (72,62%), Taranto (72,00%), Pontecorvo (70,33%), Camponogara (67,80%), Troina (67,35%), Folignano (67,29%), Amelia (66,80%), Celano (64,91%) e Lauria (64,34%)} il livello percentuale di autofinanziamento è stato nel 1998 superiore al 63,92% (media delle grandi città). Nei restanti due comuni del campione {San Cipriano d'Aversa (59,36%) e Petilia Policastro (58,24%)} il livello di autofinanziamento è stato inferiore alla percentuale media delle grandi città, ma comunque superiore a quello di Catania (40,37%), Palermo (38,59%) e Napoli (37,49%).

Per quanto concerne la variazione percentuale 1997/1998 del livello di autofinanziamento, quella media delle grandi città è +1,29%; quella media dei comuni del campione è -0,37%..

Per quanto concerne infine la descrizione della manovra nel 1998, si riporta il prospetto che segue relativo al fondo ordinario:

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(dati in milioni di lire)

Ente	Contr. Ordin. 1997 al netto del minimo garantito	Minimo garantito servizi ind.bili (art.36 d.lgs. 504/92)	Incr. % art. 1/164 l. 662/1996	Rest.ne parziale taglio art. 1 c.164 L. 662/96	Detraz. Art. 1 c. 162 legge n. 662 del 1996	Incr. Fondo ord. Art. 49 l/c L. 449/1997	Mob.tà pers.le da Stato	Mob.tà pers.le da enti dis-sestati	Trasf. fondi edili-zia sco-lastica	Totale contr. ordina-rio 1998
Busca	1.353	99	14	0	-63	24	0	0	0	1.427
Pino Tor.	0	85	1	27	0	15	0	0	0	128
Inzago	1.229	104	18	0	-61	14	0	0	-17	1.287
Desenzano G	125	292	5	0	-6	53	0	0	-136	333
Arcola	1.332	125	19	33	-63	15	0	0	0	1.461
S. Margh. L.	1.530	174	2	341	-80	16	0	0	-7	1.976
Camponog.	1.789	118	23	0	-84	21	0	0	0	1.867
S. Mich. T.	618	143	2	0	-29	39	0	0	0	773
Comacchio	0	373	5	0	0	92	0	0	-21	449
Novi di M.	1.049	120	15	0	-49	27	0	0	0	1.162
Seravezza	2.790	217	37	47	-131	28	0	0	-44	2.944
Forte dei M.	0	217	3	123	0	19	0	0	0	362
Amelia	2.803	180	38	0	-132	29	0	0	-25	2.893
Perugia	42.726	3.491	584	0	-2.014	469	0	0	0	45.256
Folignano	1.605	101	22	0	-76	14	0	0	0	1.666
Porto Rec. ti	0	115	1	19	0	16	0	0	-3	148
Pontecorvo	3.066	192	45	0	-145	31	289	0	-6	3.472
Ardea	302	258	7	0	-14	79	0	0	0	632
Celano	2.523	163	36	0	-119	30	189	0	0	2.822
Alba Adr.	0	108	1	39	0	16	0	0	0	164
Bojano	1.669	120	19	0	-78	20	35	0	-13	1.772
Termoli	251	389	8	0	-12	60	0	0	-24	672
S. Cipr.no A	3.948	214	53	0	-186	21	0	0	0	4.050
Sorrento	1.279	354	4	598	-80	26	0	0	-37	2.145
Taranto	70.948	5.189	963	0	-3.344	659	0	0	0	74.415
Melendugno	761	123	11	0	-36	33	0	0	0	892
Lauria	4.287	268	57	58	-202	38	30	0	-105	4.431
Melfi	2.266	381	71	171	-248	61	0	0	-77	5.625
Petilia Pol.	3.100	171	41	0	-146	27	0	0	-1	3.192
Amantea	1.743	190	19	76	-82	27	0	33	0	2.005
Troina	2.890	159	36	0	-136	46	0	0	0	2.995
Meliilli	0	178	2	30	0	56	0	0	0	266
Serramanna	2.318	140	32	0	-109	27	73	0	0	2.481
Arzachena	0	114	2	0	0	49	34	0	-39	160

Non è stato possibile, per i comuni del campione, appartenenti in prevalenza alla 5^a, 6^a e 7^a classe demografica, riportare in tabella il dettaglio del contributo perequativo 1998, cosa che sarebbe stata sommamente auspicabile, atteso che nel 1998 la manovra finanziaria ha avuto ad oggetto proprio il contributo perequativo, in quanto non è stato possibile rilevare i dati di dettaglio dal sito internet del Ministero dell'Interno. Si rimanda, pertanto, alla relazione precedente, nella quale la manovra è descritta per le grandi città, atteso che i criteri di calcolo applicati alle grandi città sono gli stessi che sono stati applicati ai comuni delle classi demografiche inferiori e che, pertanto, da un punto di vista meramente concettuale non può sussistere una differenza. La differenza è rilevabile in concreto, essendo stato rilevato nei comuni del campione un habitat leggermente più favorevole alla finalità del legislatore di ridurre i trasferimenti statali. A tal fine possono valere i dati globali (totale del contributo ordinario e del contributo perequativo).

1999

Nel 1999, come già fatto presente nella precedente relazione, le manovre sulla finanza locale hanno ancora rivestito carattere provvisorio in quanto non è entrato a regime il sistema di cui al d. lgs. 244 del 1997 e non è stato emanato il decreto delegato previsto dall'articolo 10 lettera f) della legge 133 del 13/05/1999.

Si riportano comunque i dati rilevati dal sito internet del Ministero dell'Interno:

Enti del campione – contributi correnti 1999

(dati in milioni di lire)

Ente		Contributo ordinario	Contributo consolidato	Contributo perequativo della fiscalità locale	Altri contributi	Totale contributi correnti
Busca	5 ^a cl	1.571	180	261	9	2.021
Pino Torinese	5 ^a cl	128	157	0	7	292
Inzago	5 ^a cl	1.411	283	81	7	1.782
Desenzano del Garda	7 ^a cl	587	807	0	9	1.403
Arcola	5 ^a cl	1.510	408	53	7	1.978
S. Margherita Ligure	6 ^a cl	1.862	410	0	9	2.281
Camponogara	5 ^a cl	2.084	291	754	9	3.138
S. Michele al Tagliamento	6 ^a cl	772	719	0	9	1.500
Comacchio ⁸⁵	7 ^a cl	0	1.427	0	9	1.436
Novi Di Modena	6 ^a cl	1.282	443	0	9	1.734
Seravezza	6 ^a cl	2.983	650	9	9	3.651
Forte dei Marmi	5 ^a cl	362	414	0	9	785
Amelia	6 ^a cl	2.843	733	824	9	4.409
Perugia	9 ^a cl	43.948	9.850	4.740	9	58.547
Folignano	5 ^a cl	1.782	245	687	7	2.721
Porto Recanati	6 ^a cl	141	328	0	9	478
Pontecorvo	6 ^a cl	3.459	640	1.261	9	5.369
Ardea	6 ^a cl	824	577	0	9	1.410
Celano	6 ^a cl	2.983	516	906	9	4.414
Alba Adriatica	5 ^a cl	168	245	0	9	422
Boxano	5 ^a cl	1.848	347	114	9	2.318
Termoli	7 ^a cl	867	2.358	111	9	3.345
S. Cipriano d'Aversa	6 ^a cl	4.050	1.307	1.561	9	6.927
Sorrento	6 ^a cl	1.914	1.554	0	9	3.477
Taranto	9 ^a cl	73.468	13.793	1.297	9	88.567
Melendugno	5 ^a cl	893	628	0	7	1.528
Lauria	6 ^a cl	4.428	1.084	1.528	9	7.049
Melfi	6 ^a cl	5.626	1.344	781	9	7.760
Petilia Policastro	6 ^a cl	3.190	806	1.363	9	5.368
Amantea	6 ^a cl	1.912	1.322	56	9	3.299
Troina	6 ^a cl	3.008	575	415	9	4.007
Melilli	6 ^a cl	267	529	0	9	805
Serramanna	5 ^a cl	2.480	388	851	7	3.726
Arzachena	5 ^a cl	81	430	0	9	520

Le variazioni 1998 / 1999 del totale dei contributi correnti relativamente agli enti del campione sono riportate nel prospetto seguente:

⁸⁵ la detrazione relativa ai fondi per l'edilizia scolastica ha portato alla compensazione per intero delle somme assegnate a titolo di contributo ordinario

Enti campione: variazioni 1998-1999 del totale dei contributi correnti

(I dati riportati nelle colonne a, c e e sono espressi in milioni di lire)

Ente	Totale contributi correnti 1998 (a)	Media pro capite 1998 (b)	Totale contributi correnti 1999 (c)	Media pro capite 1999 (d)	Variazioni contributi correnti 1998/1999 (e)	Variazioni media pro capite 1998/99 (f)	Variazioni % contributi correnti 1998/99 (g)	Variazioni % media pro capite 1998/99 (h)
Busca	1.938	209.693	2.021	217.171	+83	+7.478	+4.27%	+3.57%
Pino T.	293	34.272	292	34.074	-1	-198	-0.21%	-0.58%
Inzago	1.768	201.221	1.783	204.518	+15	+3.297	+0.84%	+1.64%
Desenzano G	1.387	60.811	1.403	60.695	+16	-116	+1.19%	-0.19%
Arcola	1.950	198.951	1.978	199.664	+28	+713	+1.42%	+0.36%
S. Margh. ^{ca} L	2.456	226.576	2.281	211.479	-175	-15.097	-7.13%	-6.66%
Campon.gara	3.013	291.751	3.138	299.777	+125	+8.026	+4.14%	+2.75%
S Michele T	1.500	125.664	1.500	126.106	0	+442	+0.01%	+0.35%
Novi di M.	1.668	164.403	1.734	171.110	+66	+6.707	+3.96%	+4.08%
Comacchio	2.075	95.537	1.436	65.877	-639	-29.660	-30.78%	-31.05%
Seravezza	3.626	281.315	3.651	285.473	+25	+4.158	+0.71%	+1.48%
Forte dei M.	784	87.752	784	88.336	0	+584	+0.05%	+0.66%
Amelia	4.460	394.963	4.409	90.108	-51	-4.855	-1.14%	-1.23%
Perugia	59.317	386.871	58.547	378.785	-770	-8.086	-1.30%	-2.09%
Folignano	2.653	300.696	2.721	307.967	+68	+7.271	+2.56%	+2.42%
Porto Rec.ti	485	54.668	479	52.933	-7	-1.735	-1.40%	-3.17%
Pontecorvo	5.389	401.138	5.368	402.291	-21	+1.153	-0.38%	+0.29%
Ardea	1.286	51.272	1.410	53.430	+124	+2.158	+9.63%	+4.21%
Celano	4.317	374.374	4.414	382.419	+97	+8.045	+2.24%	+2.15%
Alba Adr.ca	422	42.721	422	41.590	0	-1.131	+0.05%	-2.65%
Bojano	2.285	264.427	2.318	268.986	+33	+4.559	+1.46%	+1.72%
Termoli	3.577	120.469	3.346	111.883	-231	-8.586	-6.47%	-7.13%
S. Cipr.no A	7.008	554.369	6.927	546.495	-81	-7.874	-1.15%	-1.42%
Sorrento	3.785	220.627	3.477	200.191	-308	-20.436	-8.14%	-9.26%
Taranto	89.682	423.711	88.567	420.675	-1.115	-3.036	-1.24%	-0.72%
Melendugno	1.542	163.766	1.528	161.327	-13	-2.439	-0.87%	-1.49%
Lauria	7.054	503.447	7.049	504.246	0	+799	-0.06%	+0.16%
Melfi	7.760	471.974	7.760	468.407	0	-3.567	-0.01%	-0.75%
Petilia Pol.	5.481	531.266	5.368	523.642	-113	-7.624	-2.06%	-1.43%
Amantea	3.443	263.769	3.299	250.471	-144	-3.298	-4.17%	-5.04%
Troina	4.001	385.535	4.007	390.091	+6	+4.283	+0.15%	+1.18%
Melilli	805	65.808	805	65.350	0	-458	-0.05%	-0.70%
Serramanna	3.727	375.122	3.726	377.871	-1	+2.749	-0.03%	+0.73%
Arzachena	634	62.526	520	50.596	-114	-11.930	-18.00%	-19.08%

Per quanto riguarda la manovra finanziaria nel 1999, si riportano nelle tabelle seguenti i dati relativi al contributo ordinario (assegnazioni da parte del Ministero dell'Interno) sia per quanto concerne gli enti del campione, sia per quanto concerne le grandi città:

Enti campione: dettaglio del contributo ordinario 1999

(dati in milioni di lire)

Ente	Contributo ordinario base 1999	Contributo integrativo enti sottodotati 1998	Contributo integrativo enti sottodotati 1999	Mobilità personale da Stato	Mobilità personale da enti dissestati	Trasferimento fondi edilizia scolastica	Totale
Busca	1.427	61	82	0	0	0	1.570
Pino Torinese	128	0	0	0	0	0	128
Indago	1.374	39	51	0	0	-53	1.411
Desenzano d. G.	469	237	294	0	0	-413	587
Arcoia	1.462	20	28	0	0	0	1.510
S. Margherita L.	1.899	0	0	0	0	-37	1.862
Camponogara	1.867	92	125	0	0	0	2.084
S. Michele al T.	772	0	0	0	0	0	772
Novi di Modena	1.162	55	65	0	0	0	1.282
Comacchio	469	0	0	0	0	-469	0
Seravezza	2.988	13	25	0	0	-44	2.982
Forte dei Marmi	362	0	0	0	0	0	362
Amelia	2.918	0	0	0	0	-75	2.842
Perugia	45.256	0	77	0	0	-1.386	43.947
Folignano	1.666	47	68	0	0	0	1.781
Porto Recanati	152	0	0	0	0	-11	141
Pontecorvo	3.189	7	17	289	0	-44	3.458
Ardea	632	67	125	0	0	0	824
Celano	2.633	64	97	189	0	0	2.983
Alba Adriatica	164	4	0	0	0	0	168
Bojano	1.750	43	61	35	0	-41	1.848
Termoli	697	168	157	0	0	-155	867
S. Cipriano d'A.	4.050	0	0	0	0	0	4.050
Sorrento	1.925	0	0	0	0	-61	1.914
Taranto	74.415	0	0	0	0	-947	73.468
Melendugno	893	0	0	0	0	0	893
Lauria	4.506	0	0	30	0	-108	4.428
Melfi	5.702	0	0	0	159	-235	5.626
Petilia Policastro	3.193	0	0	0	0	-2	3.191
Amantea	1.972	0	0	0	33	-93	1.912
Troina	2.996	6	6	0	0	0	3.008
Melilli	266	0	0	0	0	0	266
Serramanna	2.408	0	0	72	0	0	2.480
Arzachena	165	0	0	35	0	-119	81

Grandi città: dettaglio contributo ordinario 1999

(dati in milioni di lire)

Ente	Contributo ordinario base 1999	Contributo integrativo enti sottodotati 98	Contributo integrativo enti sottodotati 99	Mobilità personale da Stato	Mobilità personale tra enti
Torino	316.034	566	611	622	33
Milano	481.176	0	0	484	35
Genova	222.183	4.262	5.458	489	119
Venezia	126.617	0	0	35	0
Verona	67.106	2.729	3.663	547	0
Bologna	115.612	0	0	69	0
Firenze	160.707	0	0	350	0
Roma	533.193	34.381	44.271	35	37
Napoli	737.061	0	0	0	- 195
Bari	115.759	2.786	3.779	393	0
Catania	156.193	0	0	0	0
Palermo	328.571	6.972	10.468	0	0
Totale	3.360.212	51.696	68.250	3.024	29

(dati in milioni di lire eccettuati quelli dell'ultima colonna)

Ente	Mobilità personale da enti dissestati	Trasferimento fondi edilizia scolastica	Contributo gettito ICI fabbr. cl. d. anno 1998/99	Totale contributo ordinario 1999	Media pro capite totale contributo ordinario 1999
Torino	0	-6.670	0	311.196	340.173
Milano	27	-8.093	0	473.629	363.544
Genova	0	-2.856	0	229.655	354.463
Venezia	0	-3.485	742	123.909	421.845
Verona	0	-1.936	0	72.109	283.060
Bologna	0	-2.435	0	113.246	295.097
Firenze	0	-4.116	0	156.941	413.343
Roma	0	-19.539	0	592.378	223.265
Napoli	2.335	-4.579	0	734.622	709.207
Bari	0	-2.193	8	120.532	361.362
Catania	0	0	0	156.193	456.339
Palermo	0	0	0	346.011	502.653
Totale	2.362	-55.902	750	3.430.421	

Conclusioni

Si ritiene, a seguito della presente analisi, avente ad oggetto i trasferimenti correnti statali (e regionali) agli enti locali, che integra (in quanto estesa a comuni delle classi demografiche inferiori) quella effettuata nella precedente relazione (orientata quasi esclusivamente alle grandi città), di dover confermare le precedenti conclusioni anch'esse relative al triennio 1997 - 1999⁸⁶.

⁸⁶ nella precedente relazione mancava, per il 1998, il confronto dei dati rilevabili dal sito internet del Ministero dell'Interno con i dati dei conti consuntivi, dati allora non disponibili, così come nella presente relazione non viene effettuato, per il 1999, detto confronto per indisponibilità dei dati dei consuntivi. Si tratta, pertanto, allo stato attuale delle cose, di un confronto costantemente rimandato all'anno successivo. È auspicabile che, con l'estendersi dei collegamenti informatici e con l'adeguamento continuo della normativa alle possibilità che il nuovo sistema offre, anche l'elaborazione di questi dati possa essere data in tempi reali.

In particolare, anche per quanto riguarda i comuni delle classi demografiche inferiori, non trattati nell'indagine precedente, si nota una tendenza nel triennio (ancora allo stato iniziale e in fase di assestamento) dei comuni a meno elevata capacità di autofinanziamento a livellarsi con quelli a più elevata capacità.

Il confronto ha, tuttavia, evidenziato alcune differenze tra le grandi città e i comuni del campione:

1. la media pro-capite dei contributi correnti statali è in genere più elevata nelle grandi città e meno elevata nei comuni delle classi demografiche inferiori;
2. il livello percentuale di autofinanziamento è viceversa in genere più elevato nei comuni minori e meno elevato nelle grandi città;
3. nei comuni del campione esaminati si è notato, a proposito degli elementi di calcolo del contributo ordinario, che manca la voce "mobilità personale tra enti", presente invece nel calcolo di detto contributo nelle grandi città. Dal numero limitato degli enti esaminati si desume, tuttavia, che non è possibile estrapolare un principio valido per tutti gli enti minori.

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali - relativamente ai quali il problema della omogeneizzazione dei dati relativi ai trasferimenti statali con quelli relativi ai trasferimenti regionali era stato per la prima volta evidenziato nel 1997 - l'allocazione degli stessi nei nuovi modelli di rendiconto al titolo 2° categoria 3^a ha consentito di individuare precisamente quelli derivanti dalla delega di funzioni⁸⁷. Tuttavia si è rilevato dall'esame dei consuntivi di due grandi città della Sicilia (Palermo e Catania) che i trasferimenti per funzioni delegate non sono riportati nell'esercizio finanziario 1998 tra gli accertamenti di competenza, bensì tra i residui degli anni precedenti.

Al riguardo è stato fatto presente che con la legge regionale n. 6 del 1997 la Regione siciliana ha inglobato una serie di trasferimenti in un unico fondo a titolo di sostegno per lo sviluppo delle autonomie locali. Ciò ha provocato nel 1998 l'assenza di accertamenti nella categoria suddetta. Secondo la disciplina anteriore (L.R. n. 1 del 1979) sino all'anno 1997 sono stati assegnati ai comuni contributi regionali per l'espletamento di funzioni delegate.

Sono stati riscontrati, inoltre, nei consuntivi 1998 di comuni delle regioni a statuto ordinario dell'Italia peninsulare, accertamenti nel titolo 2° categoria 3^a, dedicato ai trasferimenti per funzioni delegate, di importo tale da assumere rilevanza nel calcolo del livello percentuale di autofinanziamento dell'ente.

Tutto ciò sta a dimostrare che la devoluzione di risorse da parte delle regioni agli enti locali per lo svolgimento di funzioni delegate non riguarda solo quelle a statuto speciale, ove possono essere affidate all'ente territoriale maggiore ulteriori funzioni da svolgere attraverso delega agli enti locali, ma anche quelle ordinarie. Non è possibile, tuttavia, ricondurre ad indirizzi comuni tali interventi che sono espressione della discrezionalità politica delle regioni stesse.

Ci si riserva di esaminare tali problemi (in primo luogo un raffronto tra le varie normative regionali che prevedono contributi regionali afferenti la categoria 3^a del titolo 2°) in occasione della prossima relazione.

L'esigenza di un esame più approfondito si pone anche per quanto concerne i pagamenti effettuati dallo Stato per i trasferimenti agli enti locali⁸⁸. Anche a tale proposito la presente indagine ha evidenziato la necessità di porre a confronto i dati del Ministero dell'Interno e i dati

⁸⁷ Detti trasferimenti sono stati presi in considerazione per la prima volta congiuntamente ai trasferimenti correnti statali di cui al d.lgs. 504/92 nella precedente relazione, ai fini del calcolo del livello percentuale di autofinanziamento dell'ente, a seguito del progressivo affermarsi dei nuovi modelli di conto, che consentono l'inserimento dei dati relativi ai trasferimenti correnti regionali aventi natura di contributo all'esercizio di funzioni delegate nel titolo 2° categoria 3^a, e della concomitante entrata in vigore di una normativa regionale siciliana più trasparente.

⁸⁸ Ai pagamenti, considerati tali dal versante degli enti o organi erogatori, che sono la Banca d'Italia per i comuni delle classi demografiche inferiori e lo stesso Ministero dell'Interno per i comuni maggiori, corrispondono le riscossioni dal versante degli enti locali che li ricevono.

della Banca d'Italia relativi ai pagamenti ³⁹ con i dati di tesoreria, stante la politica seguita dal Legislatore di contenimento delle liquidità in periferia. Si è preferito, nella presente sede, omettere la trattazione del problema dei pagamenti, rimandando gli approfondimenti alla relazione successiva, sia al fine di rendere significativi i dati dei pagamenti, confrontandoli con quelli di tesoreria, collegando eventualmente l'indagine finanziaria con indagini aventi ad oggetto il controllo delle gestioni da prendere in esame.

³⁹ Anche le ragioniere comunali si avvalgono delle stesse fonti di informazioni ai fini della redazione dei consuntivi, a volte con piccole differenze dovute al fatto che si collegano col sito Ancitel,